Anno 51.° - N. 238

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 28 Agosto 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La nostra risoluta avanzata sull'altopiano di Bainsizza

IL CONTEGNO EROICO DEI BATTAGLIONI ALPINI DI 'MONTE TONALE, E 'MONTE PASUBIO,

Il comunicato ufficiale

ROMA, 27 — COMANDO SUPREMO — 27 AGOSTO 1917

(Bollettino di Guerra N. 825)

SULL'ALTOPIANO DI BAINSIZZA L'INTENSITA' DELLA LOTTA E' AUMENTATA.

IL NEMICO CON ESTREMO ACCANIMENTO E PIU' LARGO IMPIEGO DI FORZE, CERCA DI CONTRASTARCI L'AVANZATA VERSO IL MARGINE ORIENTALE. - LE NOSTRE TRUPPE AFFRONTANO RISOLUTAMENTE LE NUOVE RESISTENZE NEMICHE E LE HANNO IN PIU' PUNTI TRAVOLTE.

SI DISTINSERO PER EROICO CONTEGNO I BATTAGLIONI ALPINI DI MONTE TONALE E DI MONTE PASUBIO.

NELLA GIORNATA DI IERI ABBIAMO CATTURATO OLTRE 500 PRIGIONIERI.

I NOSTRI VELIVOLI CON RIPETUTI E MICIDIALI BOMBARDAMENTI HANNO PORTATO LA DISTRUZIONE NELLE RETROVIE AVVERSARIE, ACCRESCENDOVI IL DISORDINE DELL' AFFRETTATO RIPIEGAMENTO.

Generale CADORNA.

Le enormi perdite inflitte alle truppe austriache

Le deposizioni dei prigionieri — " La divisione di ferro ,, rimandata nelle retrovie — La mitraglia dei nostri aeroplani - Il giudizio degli ufficiali nemici sui nostri fanti - ' Erano terribili !

ROMA, 27. Il logorio inflitto alle truppe austro-ungariche, schierate sulla fronte carsica, si rivela sempre più grave attraverso le deposizioni dei prigionieri.

La dodicesima divisione, la divisione di ferro, alla quale gli austriaci attribuiscono tutti gli allori del famoso sfondamento delle linee russe di Gerlice, avvenuto nel maggio 1915, ha dovuto essere rimandata nelle retrovie, in conseguenza delle perdite subite.

In questa, come nelle altre divisioni nemiche più duramente provate, una notevolissima parte delle perdite è dovuta al disorientamento ed al cattivo funzionamento dei comandi, conseguenze queste dovute a loro volta alla disorganizzazione portata nei servizi dal nostro tiro di artiglieria.

Durante il bombardamento di preparazione, le perdite nemiche di vite umane, furono rilevanti, ma non gravissime. Gli austriaci, come si sa, hanno un gran numero di caverne, le quali offrono un certo grado di protezione. Ma il bombardamento nostro, se non sempre potè sfondare le caverne, livellò le trincee ed i camminamenti, spezzò le linee telefoniche.

Quando l'assalto delle nostre fanterie si sferrò, i rincalzi austriaci furono lanciati innanzi, ma ben pochi uomini giunsero a rinforzare gli elementi di prima linea. Costrette ad avanzare allo scoperto per la distruzione dei camminamenti e dei ripari, fatte muovere spesso intempestivamente per le interruzioni telefoniche e i collegamenti difettosi, codeste unità furono quasi sempre colte durante gli sbalzi in avanti, dai nostri fuochi di interdizione, che ne fecero strage.

Sempre secondo i prigionieri, l'undicesimo ed il 63.o fanteria e il terzo battaglione del 3.o reggimento bosno-erzegovese (nona divisione), subirono appunto per tale ragione, perdite sanguinosissime, demoralizzanti. Lanciati al contrattacco nel momento meno opportuno, su un terreno flagellato dai nostri tiri, questi reparti furono in brevi istanti falciati.

Alle perdite elevatissime, inflitte dall' artiglieria, si aggiunsero presto quelle cagionate dagli aeroplani che volavano in gran numero bombardando, mitragliando a bassa quota. Solo esigui nuclei di superstiti, sfiniti, riuscirono in tal modo a portarsi in linea. Anche la 28.a e 35.o divisione furono duramente provate in questa guisa. Forse allo scoramento gettato nell'animo di molti comandanti, da queste stragi alle quali non si poteva sfuggire, sono dovute le voci riferite da prigionieri, secondo le quali il colonnello brigadiere Rossig comandante la 24.a brigata del 12.a divisione, in un momento di disperazione si sarebbe suicidato.

Gli ufficiali superiori catturati su' Carso hanno appreso con grande abbattimento, le notizie dei progressi compiuti dalla seconda nostra armata sull'altopiano di Bainsizza. Appare da quanto essi dicono, che il comando austro-ungarico non si attendeva un colpo così vigoroso da quella parte. Gli aviatori austriaci non sarebbero riusciti a rendersi conto della intensità della nostra preparazione.

Dello slancio delle nostre fanterie gli ufficiali nemici prigionieri continuano a parlare con la più viva ammirazione. Uno di essi ha narrato di aver provato una impressione indimenticabile vedendo venire all'attacco un reggimento italiano. I soldati avanzano con il pugnale d'assalto stretto fra i denti. — Erano terribili! — ha detto l'ufficiale. (Stefani)

Non è più assalto italiano è un'invasione

commenti della stampa francese

PARIGI, 27. — *I giornali pubblicano i comunicati e le note ufficiose italiane, nonchè larghi particolari delle operazioni sulla fronte Giulia, con titoli che dicono: «L'offensiva di Cadorna - Magnifica Vittoria - Gli austriaci in rotta.*

Rilevano che il successo della battaglia si precisa sempre meglio. L'occupazione di Monte Santo ha grande importanza strategica. Malgrado le difficoltà naturali, la manovra del generale Cadorna è in condizioni gravide di prossime conseguenze.

Il Petit Parisien *pubblica le corrispondenze dal fronte italiano dal titolo « Bella manovra del Generale Cadorna » - « Non è più un assalto italiano, è un'invasione ».*

PARIGI, 27. — *I giornali dedicano le loro colonne alla magnifica vittoria italiana e alla conquista delle montagne da parte dei valorosi soldati alleati ed attribuiscono grande importanza alla presa del Monte Santo.*

Polyce, del Figaro *scrive: « Gorizia, com eVerdun ieri, non respirava. Ora anbedue respirano a pieni polmoni ».*

Nel Matin *il comandante Cirieux dice:*

« La manovra dell'ala sinistra dell'esercito del gen. Cadorna si sviluppa malgrado le difficoltà naturali, in condizioni che porteranno grosse conseguenze ».

Hervè nella Victoire *scrive:*

« Noi comprendiamo la gioia dei nostri amici italiani e vi prendiamo parte. E' in un momento come questo che desideriamo ricordarci della riconoscenza che dobbiamo loro per il magnifico fervente idealismo col quale essi si gettarono liberamente nella fornace per difendere ai nostri fianchi il diritto dei popoli e la civiltà minacciata. Più che mai: Viva l'Italia! ». (Stef.)

L'entusiastico saluto di Painlevé ai fratelli d'arme italiani

PARIGI, 27. — Il ministro della guerra Painlevè così telegrafò al ministro della guerra d'Italia:

L'esercito francese segue entusiasta le gesta dei fratelli d'arme italiani e il magnifico sviluppo che il comando supremo dell'esercito seppe dare alle varie sue vaste operazioni sull'Isonzo. A nome suo e mio vi invio tutte le felicitazioni per questa splendida vittoria che è certo presagio del successo dei valorosi alleati. (Stef.)

La formidabile potenza delle artiglierie italiane

riconosciuta dalla stampa austriaca

ZURIGO, 27. — *Un dispaccio ufficioso da Vienna, riassumendo le impressioni dei corrispondenti viennesi, dice che gli attacchi italiani, i quali avvengono quasi esclusivamente di giorno, sono appoggiati formidabilmente dalle artiglierie la cui forza viene calcolata ad oltre 1000 batterie.*

I cannoni navali dirigono dai pontoni nelle lagune di Grado un fuoco distruttore sull'Hermada, Prosseco e su Opcina, mentre i cannoni lunghi inglesi per la prima volta usati sulla Somme e i cannoni americano su treni bombardano dai dintorni di Monfalcone le posizioni austriache. (Stef.)

La battaglia sulla Mosa

I contrattacchi tedeschi annientati

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Sul fronte dell'Aisne i tedeschi hanno manifestato una grande attività. Dopo vivissimi bombardamenti i loro distaccamenti speciali hanno pronunciato una serie di attacchi su diversi punti delle nostre linee e specialmente ad est della fattoria di Noisy, ad est e ad ovest di Cerny, nonchè da una parte e dell'altra del Monumento di Hurtebise. Ovunque la vigilanza delle nostre truppe ha frustrato i tentativi del nemico, il quale non ha potuto ottenere il menomo risultato.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno tentato con un violento contrattacco di cacciarci dai margini settentrionali di Beaumont. Il nostro fuoco ha annientato i loro sforzi ed abbiamo mantenuto tutte le posizioni conquistate, nelle quali ci organizziamo.

La cifra dei prigionieri validi fatti nella giornata del 26 supera i 1100 fra cui 32 ufficiali. Due colpi di mano nemici a nord e a nord-est di Vaux les Palameix sono falliti. I tedeschi hanno lanciato numerose granate su Commercy. Un bambino è rimasto ucciso e tre altre persone della popolazione civile sono pure rimaste uccise.

« AVIAZIONE. — Nella giornata del 23 e del 26 tre velivoli e un pallone frenato tedeschi sono stati abbattuti e quattro altri apparecchi nemici hanno atterrato con danni nelle proprie linee. Il campo di aviazione di Eix, i baraccamenti di Formeix e i bivacchi di Cremenly e di La Brabille sono stati abbondantemente bombardati dalle nostre squadriglie ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di stasera dice:

« Presso Beaumont sulla riva orientale della Mosa, dopo un breve successo iniziale, le truppe francesi che avevano attaccato stamane, sono state respinte da un contrattacco. Sul rimanente del fronte occidentale ed orientale nessuna azione importante di combattimento ». (Stefani)

Le colossali perdite dei tedeschi sul fronte della Fiandra

Il meraviglioso lavoro dei tanks

LONDRA, 27. — Un corrispondente speciale dal fronte britannico in Francia telegrafa in data 25

E' probabile che i tedeschi abbiano concentrato sul nostro fronte di Ypres un numero di truppe e di cannoni maggiore di quello essi abbiano mai riunito in un fronte così poco esteso. I tedeschi sacrificano gli uomini con prodigalità nei violenti e frequenti contrattacchi.

E' da ritenere che l'elemento essenziale dei nostri piani sia di infliggere al nemico, colle nostre azioni di esaurimento, collegate colla difesa delle nostre posizioni tattiche le massime perdite.

E' evidente che i critici militari tedeschi intravedono questo progetto, perchè esagerano in modo comico il numero delle divisioni da noi impiegate da poter giustificare i colossali sacrifici delle truppe del principe Rupprecht.

I fanti hanno compiuto in settimana scorsa un lavoro meraviglioso. Se non se ne avesse assoluta certezza, ogni dubbio in proposito sarebbe dissipato pel fatto che la radiotelegrafia tedesca considera queste macchine degne di menzione. Un comunicato radiotelegrafico dice che dopo lo attacco del 26 agosto, ventuna Tanks si trovavano fuori delle linee crivellate di proiettili. Questo totale non potrebbe essere raggiunto neppure vedendo doppio ed essere stato forse ottenuto contando i pezzi. Dai terrapieni, si potrebbe forse agire più efficacemente contro i tanks se le guarnizioni tedesche non si affrettassero tanto a partecipare al panico generale in presenza dell'avanzamento di queste macchine terrificanti. ste macchine terrificant.

Non tutte certo procedettero di corsa ma indubbiamente parecchi. (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 26. — Il comunicato del grande Stato maggiore in data del 26 dice:

« FRONTE OCCIDENTALE. — In direzione di Baranovitchi viva attività dell'artiglieria e dei velivoli nemici. In direzione di Wladimir Volhynsk, nella notte del 12, il nemico ha attaccato un settore della nostra posizione a nord di Cholevow, ma è stato disperso dal nostro fuoco. I nostri velivoli hanno bombardato numerosi punti delle posizioni nemiche.

« FRONTE ROMENO. A sud-ovest della città di Sereth il nemico ha occupato, durante un attacco, una parte della nostra linea, ma è stato respinto da un nostro contrattacco e la situazione è stata ristabilita. Verso Keudi Wazergetel gli attacchi nemici a nord di Greseschi e a nord ovest di Sonije sono stati respinti.

« FRONTE DEL CAUCASO. — Le nostre truppe truppe hanno ricacciato il nemico dalla fronte Chekiva fino alla valle del fiume Rudari-Chekiva ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 27. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente del 25 agosto dice:

« Giornata calma sull' insieme del fronte. Parecchi distaccamenti nemici che cercavano di raggiungere le nostre linee, fra i laghi di Prespa e di Ochrida, furono respinti. Gli aeroplani alleati bombardarono i pressi di Demi Hissar e gli accampamenti nemici a nord del lago di Malitch ». (Stef.)

La grande conferenza di Mosca

I discorsi degli altri ministri

MOSCA, 27. — *Malgrado l'appello del sindaco e dei socialisti rivoluzionari invitante la popolazione a mantenersi calma durante la conferenza dello Stato, i massimalisti provocarono alcuni scioperi per protestare contro l'assemblea nazionale, ma il movimento fallì.*

Dopo il discorso di Kerensky il ministro dell'interno Avksentieff disse: « Il problema principale consiste attualmente nell'organizzare la vita della provincia e realizzare la perfetta unione di tutte le autorità locali, creando organi speciali tra il potere supremo e i poteri locali ».

Il ministro del commercio, Procopovic, disse: « Il principale peso economico della Russia è la guerra che dall'inizio costò 34.300 milioni di rubli. Grande penuria vi è di merci, di prodotti industriali, il vettovagliamento è estremamente difficile. La recente rottura al fronte determinò gravi difficoltà nell'esercito. Il ministro dichiarò essere necessario sottoporre a speciali regole i profitti industriali.

Il ministro delle finanze Nekrasoff prende la parola: Egli constata che da quando è scoppiata la rivoluzione le spese dellostato sono considerevolmente aumentate. Infatti furono posti in circolazione durante ciascun mese di guerra nel 1914 *circa* 219 *milioni di cartamoneta; durante ciascun mese del* 1915, 223 *milioni; per ogni mese del* 1916, 290 *milioni. Durante i primi due mesi del* 1917 *l'emissione mensile dei biglietti di banca è stata* 423 *milioni e a datare dal marzo la media è stata di* 832 *milioni al mese. Vi espongo queste cifre, dice il ministro, per dimostrarvi quanto la situazione finanziaria sia difficile. Nekrassof riconosce che il nuovo regime costa molto più caro di quello antico. Alcune amministrazioni assorbono per il loro funzionamento delle enormi spese. L'approvvigionamento richiede annualmente mezzo miliardo di rubli. Il ministro rileva che le difficoltà finanziarie dello stato dipendono molto dallo straordinario aumento dei salari agli operai. Nella sola officina Kutilof gli operai formularono in quest'anno domande di aumenti che sono elevati a 90 milioni di rubli. Le imposte rette quantunque molto aumentate non potranno far fronte alle spese dello stato. Le imposte indirette diventano per ciò una necessità inevitabile.*

Il ministro Nekrasoff continuando il suo discorso enumera una serie di misure tendenti al rafforzamento della capacità finanziaria del paese. Dichiara che il governo sarà costretto a ricorrere alla creazione di vari monopoli commerciali tra cui quello dello zucchero, del thè, dei fiammiferi, ecc. Terminando il ministro smentisce le voci allarmanti, secondo le quali il governo penserebbe alla confisca dei beni mobili dei privati per procurarsi le necessarie risorse. Dichiara che mai il governo si arrischierà in simili avventure, perchè crede fermamente che i cittadini si offriranno da loro stessi di accettare i sacrifici necessari per la difesa nazionale.

Il sindaco di Mosca Roudnef saluta l'assemblea e dice che la popolazione dell'antica capitale non può essere solidale con la minoranza anarchica che cerca mediante lo sciopero di compromettere l'importanza della conferenza.

Il Presidente del consiglio Kerensky, riprendendo la parola ringrazia il sindaco le cui parole danno al governo nuova forza e nuova fede.

Oggi, domenica, la conferenza non terrà seduta. La giornata sarà consacrata alle discussioni dei vari gruppi sulle dichiarazioni del governo. La prossima seduta è fissata per lunedì. (Stefani)

Provvedimenti per mettere in valore le nostre forze idrauliche

ROMA, 27. — E' noto come per mettere in valore le nostre forze idrauliche ci manchi quella raccolta di precise osservazioni idrografiche che in altri stati sono la base necessaria per lo sfruttamento delle acque pubbliche. L'Ufficio dei lavori pubblici che, con ampia riforma compiuta col decreto di legge del 20 novembre 1916, ha dato un notevole impulso all'utilizzazione delle nostre acque ha provveduto con recente decreto a stanziare i fondi necessari per provvedere alle spese d'impianto degli uffici incaricati della raccolta e del coordinamento delle osservazioni idrografiche e meteorologiche, concernenti i fiumi e i bacini montani. Per tale modo in tute le regioni d'Italia verrà creata una rete di fluviometri per regolare le osservazioni e per la raccolta degli elementi necessari così ai progettisti che debbono presentare domande di concessione come al consiglio superiore delle acque che deve giudicare delle domande stesse. (Stefani)

Per la sistemazione delle opere idrauliche

ROMA, 27. — Su proposta del ministro dei lavori pubblici è stato firmato un decreto di legge che assegna 5 milioni di lire per lavori di sistemazioni delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e tre milioni per sussidi da concedersi alle amministrazioni provinciali e comunali, consortili ed istituti di beneficenza ed a privati, in ragione di due terzi nelle spese concorrenti per interclusione di riparazioni di argini golenali, per remozione di inghiaiamenti e insabbiamenti e per colmamento di burroni conseguenti alle piene del maggio e giugno 1917 del Po ed affluenti. Tali sussidii verranno pagati su domanda degli interessati, presentata al genio civile e corredata dalla perizia della spesa strettamente necessaria. Metà del sussidio verrà pagato in corso di lavoro e l'altra al lavoro ultimato, purchè l'ultimazione sia avvenuta improrogabilmente prima del 31 marzo 1918. (Stef.)

Il problema telefonico

della nostra Provincia dopo la guerra

Le provincie di Udine e Treviso hanno avuto la fortuna di avere uno dei più estesi e completi impianti telefonici d'Italia. Prima della guerra il servizo funzionava in quasi tutti i Comuni delle due provincie e numerosissimi erano gli abbonati collegati alla rete pubblica, la quale compiva così una delle più importanti funzioni nello sviluppo degli affari e dei rapporti nell'intera Regione.

Il merito principale di aver dato un così notevole impulso al servizio telefonico spetta specialmente a due Società: la Società Telefonica Alto Veneto e la Società Telefoni Carnici. L'opera della prima nella provincia di Treviso è stata integrata da quella della ditta Ing. F. Danioni e C.

La Società più importante fra queste, la Società Telefonica Alto Veneto, merita una speciale considerazione come quella che sorta con mezzi modestissimi ha potuto avere un continuo e fervido appoggio da cittadini ed Enti locali che le hanno permesso di costruire una rete che è costata oltre un milione ,che serve 180 Comuni e che è collegata in ogni parte, in Carnia, in Cadore, ad Udine, a Treviso e Portogruaro con tutte le reti sociali vicine e con gl'impianti dello Stato.

La Società in 10 anni di vita ha speso nelle proprie reti tutti i proventi dell'esercizio ed ha dovuto costituire debiti importanti perchè ha voluto sempre accogliere tutte le richieste di collegamenti da parte di Comuni e di privati.

La Società ha sempre sacrificato il proprio interesse alle esigenze del servizio, convinta che i propri 3000 azionisti si interessavano più della bontà del servizio che del reddito delle loro azioni.

L'intensità del traffico era tale, come risultà dalle pubblicazioni ufficiali dei Telefoni dello Stato, che l'Ufficio centrale di Pordenone aveva un traffico superiore a quello di Verona e che il movimento totale delle comunicazioni interurbane della rete si avvicinava a 1000 al giorno.

La guerra ha cambiato profondamente l'andamento della Società che ha saputo improvvisamente trasformare tutte le proprie attività per dedicarle all'Esercito.

Ma l'avvenire si presenta tutt'altro che lieto, la Società uscirà dalla guerra con un programma ampio ed interessante ma ad esso non potrà però menomamente provvedere.

Difatti le sue concessioni durano ancora soltanto 2 anni alla fine dei quali dovrà cedere gratuitamente tutti gli impianti allo Stato compresi quelli che andasse facendo in questi ultimi anni.

Dato un termine così breve la Società si troverà nella condizione assoluta di rifiutare ogni nuova estensione della rete e ridurre al minimo i suoi abbonato, per non spendere nelle reti quelle somme che le provengono dall'esercizio e che le sono necessarie a pagare i debiti verso coloro che la hanno così generosamente aiutata, per evitare una rapida fine disastrosa nel caso continuasse nel suo programma di aumentare i propri impianti.

S. E. il Ministro Ferà convinto che la cessione gratuita delle reti sia di danno tanto allo Stato come al Concessionario e riesca deleteria per il pubblico servizio, ha presentato al Parlamento un disegno di legge in cui si apporta al regime delle concessioni notevoli miglioramenti che permetteranno ai concessionari di sviluppare gli impianti anche negli ultimi anni.

Nello studio dei problemi del dopo guerra non deve essere trascurato questo dell'assetto telefonico e perciò è necessario che questa provvida legge diventi subito esecutiva senza che debba perdersi attraverso la mole degli argomenti che la Camera sarà chiamata a discutere e senza attendere lunghi mesi, affinchè le Società possano prepararsi fino da questo momento ai futuri problemi con una base sicura e precisa in modo che la ripresa del servizio per il pubblico coincida con la attivazione di nuovi piani e l'incremento di questo importantissimo servizio non debba avere nuove e più gravi restrizioni.

Siamo certi che i nostri deputati al Parlamento prenderanno coll'interesse che merita la grave questione e che la nostra solerte Camera di Commercio si renderà interprete di questo urgente bisogno della nostra Regione presso l'on. sottosegretario di Stato barone Morpurgo, che sa quanto sia grande l'importanza di questo servizio pubblico, quanto sviluppo esso abbia avuto fra noi e quanto sia vasto ancora il lavoro da compiere.

L'autorevole parola dell'on. Morpurgo accrescerà ancora una volta le sue grandi benemerenze.

CRONACA PROVINCIALE

Da CORMONS

L'OPERA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Ci scrivono, 25 (n):

All'opera eroica dei soldati che incedono verso la vittoria, affermando il diritto d'Italia, corrisponde con crescente entusiasmo la rinnovata coscienza dei cittadini che vogliono affermata la riconoscenza verso i prodi, dando generosamente alla C. R. I.

Diamo qui sotto le nuove liste, facendo seguito alla prima pubblicata il 29 luglio sc. con un ammontare di lire 17,191.75.

Soci raccolti dalla Presidenza: Cosolo Pirro V. Commissario civile, socio perpetuo L. 100 — Grinover Ramiro, id. 100 — De Lorenzi Antonio, id. 100 — Caisutti Domenico, id. 100 — Lorenzoni prof. Giovanni, id. 100 — Cobol Giuseppe, id. 100 — Ferruccio, id. per cura del dott. Perusini cav. uff. Costantino, 100 — Visca Guido defunto, id., ascritto per cura degli amici, 100 — Cialola Giuseppe, id. 100 — Benardelli dott. Guido, id., 100 — Ceschia Giuseppe, id. 100 — Medeot Ceremia, id. 100 — Sottoscrizione per onorare la memoria del valoroso Ferruccio L. 564 — Totale L. 1764.

Soci raccolti per opera del benemerito sindaco di Brazzano:

Visintin Pio, socio annuale, L. 5 — Grusovin Michele id., 5 — Buzzin Valentino, id. 5 — Visintin Giovann, id. 5 — Vosca Giovanni, id. 5 — Manzano Ugo, quota 1917 5 — N. N. oblazione 50 — Ciani ved. Luigia, quota 1917, 5 — Ciani Luigi, socio annuale, 5 — Pettarin Luigia, socio annuale, 5 — Fransot Fratelli oblazione, 5 — Danello Francesco, socio annuale, 5 — Zorzon Cesare, socio perpetuo, 100 — Zorzon Luigi, id. 100 — Cego Adele, id. 100 — Micelli Augusta, iscriz. socio e oblazione 20 — Cego Vittorio, socio annuale, 5 — Miani Pierina, iscriz. socio e oblazione, 10 — Danelon Anna, id. id. 25 — Pascolat Pasqua, id. id., 10 — Resel Michele, id. id. 10 — Coceancig Melania, id. id. 10 — Miani Giovanni, socio annuale, 5 — Cainer Francesco, 5 — Cainer Celeste, id. 5 — Totale lire 510.

A queste liste altre ne seguiranno, perchè non pochi sono i bollettari che si vanno riempiendo mercè la propaganda alacre di volonterosi cittadini.

L'idea della presidenza di distribuire largamente i bollettini di sottoscrizione ed iscrizione è invero lodevolissima, perchè tutti vanno a gara per meglio giovare alla benemerita istituzione nazionale.

Lista 29 luglio 1917, L. 17.191.75 — I lista odierna L. 1764 — II lista odierna L. 510 — Totale lire 19.465.75.

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Le rappresentazioni cinematografiche di beneficenza vengono lodevolmente sospese durante il periodo della gloriosa azione delle nostre truppe; stando in stridente contrasto qualsiasi segno di divertente distrazione con l'imponente sacrificio di cui i figli d'Italia danno prova, mantenendo sereno l'animo forte.

Da PORDENONE

MORTI PER LA PATRIA

Pervenne al Municipio la dolorosa notizia che, in seguito a ferite riportate sui campi, sono decessi:

Carlot Luigi fu Matteo, Santarossa Gennaro di Angelo, Franco Giuseppe di Giuseppe, Forniz Francesco di Giovanni, Zinutti Pietro di Erasmo, Rossi Luigi di Giovanni, Cereser Giuseppe di Nicolò, Ragagnin Antonio di Pietro, Vendramini Antonio di Marco.

LA DONNA STRANGOLATA A FIUME VENETO

Scrive il «Tagliamento»:

L'orribile delitto avvenne a Cimpello, frazione di Fiume Veneto, a pochi chilometri da Pordenone.

In una delle scorse mattine, in aperta compagna, fu rinvenuto il cadavere di certa Maria Calderan di Giacomo. — Il misero corpo presentava tutte le traccie dello strangolamento, accertato poi in seguito all'autopsia.

Furono tosto sul luogo i carabinieri di Azzano X, ma tutte le indagini per scoprire l'autore del delitto riuscirono frustranee.

Si recò successivamente a Cimpello il nostro delegato di P. S. sig. Michelangelo Lopriore, e, per certi indizi, procedette l'altro ieri all'arresto di un individuo. Le indagini però di questo Ufficio di P. S. continuano alacri.

La Calderan aveva 36 anni. Madre di due bambini, si trovava in istato interessante, mentre il marito trovasi da qualche tempo in America.

Si suppone che essa abbia avuto rapporti con qualche uomo ammogliato, e che questi, per non aver noie in famiglia propria e con la stessa Calderan, abbia voluto sopprimerla.

L'orribile delitto, come si può immaginare, produsse nella popolazione di Cimpello una grande impressione.

Da BUIA

LA PUNIZIONE DEGLI IMPRUDENTI — BENEFICENZA

Ieri la ragazza Di Giusto Caterina di anni 15, di Antnio rinvenne nel cortile della sua casa una capsula inesplosa, e la portò in casa con l'intenzione di farla scoppiare.

Sconsigliata, non volle intendere ragione e avvicinò la capsula con la mano sinistra alla fiamma di un zolfanello.

In quell'istante stesso in cucina si sentì un forte scoppio e grida strazianti. La capsula, nello scoppiare, aveva colpito la ragazza, producendole delle gravi ferite alla mano sinistra. Ne avrà per parecchio tempo.

* In morte di Fabbro Lorenzo versarono alla Congregazione di Carità di Buia: Barnaba cav. Umberto L. 3 — Rovere Francesco L. 1 — Tondolo Pietro L. 1 — Caramaschi Francesco L. 1 — Colussi dott. Luigi L. 2.

— All'assistenza civile: Barnaba Umberto L. 2.

Da CIVIDALE

COMMISSIONE CARO VIVERI — IL MERCATO

Ci scrivono, 26 (n): — Ieri sera, in una sala del Municipio si è adunata la Commissione Comunale per combattere il caro-viveri.

Dopo le comunicazioni e le pratiche esperite d'ufficio, vennero prese diverse deliberazioni, fra le quali quella dell'apertura dello spaccio comunale per i primi del mese di settembre p. v.

* Il mercato d'oggi fu animato.

Nei prezzi dei generi qualche aggravio. Il burro venne ceduto a lire 7. Le uova d'importazione a L. 22; quelle nostrane a lire 25. Le verdure da L. 80 a 100.

Le legna salirono a L. 8; il carbone a 35 e 38.

Il mercato del grano nullo.

Fornitissimi depositi

Marsala Florio
Vermouth Cinzano
Chianti Noncioni
Birra

Vini da pasto Veronesi e Piemontesi - Conserve alimentari - Cioccolata - Biscotti - Acque minerali

a prezzi al disotto di
QUALSIASI CALMIERE

GIUSEPPE RIDOMI
Fuori Porta Cussignacco - UDINE

CRONACA CITTADINA

In memoria di Federico Caneva

Una lettera di un suo compagno d'armi

Da un distinto ufficiale aviatore riceviamo da .... la presente, che ben volentieri pubblichiamo:

Preg. Sig. Direttore,

Per un fortuita circostanza, mi cadde sott'occhio un numero del «Giornale di Udine», di settimane fa, ove leggo con soddisfazione un cenno affettuoso in morte di Federico Caneva, figlio dell'illustre generale, vostro concittadino.

Associato nel dolore per la irreparabile perdita, mi permetto di aggiungere queste righe di omaggio e di rimpianto verace, trattandosi del mio più caro compagno d'armi nelle imprese delle ali tricolori del libero cielo del Trentino irredento.

Sono, queste, parole che Federico Caneva ha scritto su una fotografia a me dedicata, ed io ricordo sempre, commosso, quello sguardo brillante di energia risoluta e di ardimento, che lampeggiava nei suoi occhi quando mi diceva, che, se il Trentino è ancora da redimere, il suo cielo però è **già italiano** per opera dell'audacia sublime delle nostre ali tricolori. Ed Egli ne dava prova quotidiana col suo entusiasmo, tanto maggiore quanto più lontani e perigliosi erano i voli da compiere sul nemico.

Venuti insieme dal corso alla stessa fronte, siamo stati sempre, per quanto su aeroplani diversi, compagni inseparabili in azioni aeree di bombardamento, di crociera e di ricognizione, ed a lui mi legava — oltre che affettuosa amicizia — ammirazione sentitissima per il suo contegno da valoroso e per la sua magnifica audacia.

L'ho visto nel cielo del Col Santo — con l'aeroplano colpito da proiettili di artiglieria — insistere nel volo fino all'esecuzione del mandato; in quella occasione fu colpito al braccio da palletta di shrapnel. L'ho visto in altra circostanza, sur un Farhan, tuffarsi risoluto attraverso l'intenso fuoco antiaereo di sbarramento delle batterie del Biaena e dello Stivo e — sotto l'infuriare di tiri bene aggiustati, che avvolgevano l'aeroplano in una immensa cortina di nuvolette di shrapnels — restare sulla zona con ammirevole risolutezza e con magnifico sprezzo del pericolo: sempre, in ogni occasione, pieno di slancio e di ardimento.

A me, che ho perduto in Federico Caneva l'amico buono ed affettuoso e il compagno d'armi che tanto ammiravo, sia pertanto consentito di esprimerne pubblicamente le lodi, quasi a conforto di un dolore profondamente sentito.

L'amarezza della fatale notizia mi è toccato di sentirla fra i primi.

Distinti ossequi.

(Segue la firma)

Le nobili parole dell'amico e del compagno d'armi confermano un'altra volta quanto abbiamo, a suo tempo, stampato: che il figlio era pari al genitore, il valoroso ed insieme prudente condottiero delle armi italiane in Libia.

Tanto più amaro riuscirà perciò il sacrificio fatto sull'altare della patria da parte dell'illustre nostro concittadino, al quale rinnoviano le più vive condoglianze, interpreti del pensiero dell'intera cittadinanza. **(N. d. R.)**

LE FELICITAZIONI DEL SINDACO ALLA «BRIGATA UDINE»

« Generale Pantano, Comandante «Brigata Udine». — Con fervidi pensieri di affetto e di ammirazione, esprimo a V. S. e alla gloriosa Brigata che negli ultimi combattimenti onorò ancora, con l'alto valore il nome della città nostra, vivissime felicitazioni per le nuove ardimentose imprese compiute. — **Pecile**, Sindaco ».

IN MEMORIA DEL GENERALE CHINOTTO

Sabato mattina alle ore 10, nella chiesa delle Grazie venne celebrata una messa funebre in memoria dell'eroico generale Antonio Chinotto.

Mons. Dall'Oste fece una bellissima commemorazione del valoroso estinto.

Intervennero la vedova, il figlio venuto dalla fronte, il genero co. Rivetta, il prefetto comm. Errante, alcuni ufficiali e parecchie signore.

SALUTI DAL FRONTE

Zona di Guerra, 23 Agosto.

« Salutando famiglie, parenti e fidanzate, li assicuriamo della nostra buona salute.

Capor. magg. Lerussi Giacomo da Dignano — Capor. magg. Lorenzoni Italico da Colloredo di Motalbano ».

ULTIME DELLA NOTTE

Bissolati arringa nelle prime file i soldati suscitando entusiasmo

ZONA DI GUERRA, 25.

Oggi l'on. Ministro Bissolati si è recato sull'altopiano oltre Kuk e Vodice, raggiungendo le prime linee delle truppe marcianti sul vallone di Chiapovano. Accolto festosamente al suono degli inni di Garibaldi e di Mameli e della marcia reale, eseguiti da quelle fanfare, parlò alle truppe fra crescente entusiasmo, presentato dal valoroso generale Gonzaga e sotto l'intenso bombardamento proveniente dal S. Gabriele ov'erano ancora batterie austriache, parti risalutato dagli inni nazionali e dagli applausi, recando l'omaggio del generale Gonzaga al Re, e la spada del comandante austriaco di quelle linee conquistate e sfondate dai nostri soldati.

Quali si presentano i risultati della gigantesca battaglia

LONDRA, 27. — (ritardato) **Il «Times» scrive: E' evidente che la gigantesca battaglia che infuria da una settimana sull'Isonzo, è una delle più grandi battaglie della guerra e che i nostri alleati vi hanno riportati importanti successi. La caduta del Monte Santo è una splendida impresa. Gli austriaci consideravano questa posizione come imprendibile, e l'effetto morale della sua caduta sarà enorme per i due eserciti: per gli italiani sarà l'augurio di nuove vittorie e per gli austriaci un presagio di nuove disfatte. La lotta non è terminata, ma gli austriaci non possono continuare a subire, senza piegare, la valanga di colpi simili a quelle inflitte loro dalla seconda armata italiana. Ogni amico del diritto e della libertà in Europa e in America, felicitera l'Italia per le felici azioni compiute in questa settimana, che costituiscono la sua risposta alle chiacchiere pacifiste austro-tedesche.**

Il «Daily News» dice: — L'estensione del successo italiano non può ancora essere valutata, ma tutto tende a dimostrare che sarà una delle più grandi vittorie della guerra. La ripercussione di essa sarà più grande ancora dei risultati immediati. Per l'Austria la minaccia della perdita di Trieste e delle sue posizioni sul litorale adriatico, è un disastro. (Stef.)

L' esultanza del paese per le vittorie dell'esercito

SASSARI, 27. — La città è imbandierata. In tutta la provincia vi furono manifestazioni di esultanza per le vittorie dell'esercito. Sono stati inviati telegrammi di felicitazioni e di omaggio a S. M. il Re ed al generale Cadorna.

Il commissario regio cav. Teodorani, in risposta ai sentimenti espressi in nome della città, ha ricevuto dal generale Cadorna il seguente telegramma:

« Mi è graditissimo in quest'ora il plauso all' Esercito della patriottica Sassari. — **Generale Cadorna** ». (Stefani)

La battaglia delle Fiandre

Gli inglesi prendono due posizioni fortificate

LONDRA, 27. (Ritardato). — Il comunicato del maresciallo Haig in data del 26 sera dice:

Stamane di buon'ora abbiamo attaccato e conquistato le posizioni nemiche ad est di Hagicourt sopra un fronte di oltre un miglio. Le nostre truppe sono penetrate sopra un fronte di mezzo miglio, prendendo d'assalto i punt fortificati delle fattorie Colonis e Malacoff. Ci siamo stabiliti sul terreno conquistato ed abbiamo preso 136 prigionieri durante questa operazione.

Il nemico protetto da un violento bombardamento ha attaccato stamane di buon'ora in prossimità della strada Ypres-Menin, facendo uso di lanciafiamme, ed è riuscito momentaneamente a rioccupare l'angolo nord ovest del Tailis. Invernes. Le sue truppe sono state immediatamente contrattaccate e le nostre posizioni furono ristabilite.

Un combattimento di carattere locale ha avuto luogo stamane a sud di Saint Julien ove abbiamo avanzato leggermente le nostre linee. Durante la notte dopo un violento bombardamento il nemico ha ripreso ad ovest della Crique du Gelaide a sud ovest di Lombertzyde un posto che avevamo preso nella notte dal 24 al 25. L'artiglieria nemica è stata oggi più attiva dell'ordinario nel settore di Nieupol.

A causa della tempesta vi è stata poca attività aerea. Abbiamo eseguito nella serata un lavoro di osservazionedi artiglieria coronato da successo. Tre velivoli tedeschi sono stati abbattuti ed altri 4 atterrati sbandai. Due nostri velivoli mancano ». (Stef.)

LONDRA, 27. — Il comunicato del maresciallo Haig del 27 del pomeriggio dice:

Stamane effettuammo un colpo di mano, coronato da successo ad est di Ostaverne. Prendemmo alcuni prigionieri. Sul resto del fronte nulla da segnalare ». (Stef.)

Il nuovo scacco inflitto alle truppe tedesche

PARIGI, 27 — (Ore 8,51) — Ritardato per interruzione di linea ».

L'inazione dei tedeschi a Verdun ha permesso non soltanto l'organizzazione del terreno conquistato ma anche un nuovo e importante progresso. L'operazione di ieri sulla riva della Mosa che aveva l'obbiettivo di metter piede sull'altipiano de nudato su cui si trova Moumoni e di conquistare le organizzazioni difensive del nemico stabilite nella boscagli a sud est di tale località è brillantemente riuscita. I francesi sono ora sui margini del villaggio e si estendono molto a quelli del Bois des Cures, del Bois d'Yerbebois e del villaggio di Haumont. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, malgrado l'accanita resistenza dell'avversario che ha disputato aspramente il terreno cedendo soltanto dinanzi alla superiorità e all'energia dell'assalitore.

Malgrado tutti i mezzi impiegati per riparare lo scacco particolarmente sensibile e l'intervento di truppe fresche il tentativo ebbe soltanto il risultato di aumentare le perdite sanguinose del nemico. Quest incapace di conservare il terreno guadagnato si è rivelato impotente a riprendere il terreno perduto. (Stefani)

Il generale Korniloff partecipa alla conferenza di Mosca

PIETROGRADO, 27. — **Il generalissimo Korniloff è partito soltanto ieri sera per Mosca, dopo le conversazioni telefoniche col Presidente del Consiglio Kerensky. Secondo i giornali, Korniloff esitava a recarsi alla conferenza di Stato, considerando l'attitudine del governo sull' organizzazione dell'esercito come imprecisa. Kerensky è riuscito a dissipare i suoi dubbi.**

Una visita di giovani esploratori

BOLOGNA, 27. — Ieri mattina, alla presenza degli on. senatori Cappellini e Pini, delle autorità e dei sodalizi cittadini, della rappresentanza degli ufficiali e della truppa del presidio, del commissario regionale comm. Scotti e del Comitato della sezione bolognese, il generale Lubatti rappresentante del comandante del corpo d'armata e il comm. Colombo, commissario generale del corpo dei giovani esploratori, appartenenti a 64 sezioni italiane giunte ieri a Bologna dal campo della Porretta, ove seguirono un periodo di esercitazioni, aggregati all' accampamento degli allievi ufficiali della Scuola di Modena.

Dopo un discorso del comm. Colombo auspicante al fulgido avvenire del corpo, gli esploratori offrirono spontaneamente al tesoro dello Stato due medaglie d'oro a loro assegnate dal Ministero della guerra.

Indi gli esploratori e la truppa hanno sfilato brillantemente dinanzi al generale ed alle autorità, che si sono congratulate col comm. Colombo per l'ottima riuscita del secondo esperimento di mobilizzazione. Oggi gli esploratori rientrano nelle rispettive sedi. (Stefani)

L'esportazione e il prezzo dei suini

Un'ordinanza del comm. dei consumi

ROMA, 27. — Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi ,comunica:

« Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, veduti i decreti luogoten. 16 gennaio 1917 n. 76 e 17 giugno 1917 n. 978; veduto il D. L. 15 gennaio 1917 n. 10; considerate le necessità di sottoporre a controllo l'industria e il commercio dei suini; udito il parere del Comitato amministrativo per gli approvvigionamenti e consumi, dispone:

ART. 1. — L'esportazione dei suini fuori territorio della provincia è sottoposta a controllo del prefetto, il quale, su parere del Consorzio granario provinciale, può concedere le autorizzazioni di esportazioni anche generali senza limitazione.

ART. 2. — Stabilito il prezzo massimo di lire 400 al quintale di peso vivo per i suini di peso al limite minimo per l'ammissione alla macellazione, i prefetti determineranno il prezzo massimo di vendita, sentito il Consorzio granario provinciale e con l'approvazione del Commissariato generale per gli approvvigionamenti ed i consumi.

ART. 3. — Il Consorzio granario provinciale, quale fornitore di mangimi, ha diritto di prelazione sui suini ingrassati. A tale fine, coloro che esercitano l'industria dell'ingrasso dei suini sono obbligati a farne denuncia entro il 10 settembre 1917 al Consorzio granario provinciale, al quale deve essere chiesta, in ogni caso l'autorizzazione alla vendita.

ART. 4. — I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza sono puniti a norma del D. L. 6 maggio 1917 n. 740.

ART. 5. — La presente ordinanza entrerà in vigore nel terzo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Dato a Roma, addì 26 agosto 1917.

Il Commiss. Gen. approv. e consumi f.to **Canepa** ».

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 27. — Il cambio per domani è di 144.76.

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

NON BASTA VIVERE
Bisogna vincere
E VOI VINCERETE

QUALUNQUE, DOVUNQUE, COMUNQUE SIA

la vostra aspirazione,
il vostro intendimento,
= *il vostro lavoro,* =
= *il vostro impiego,* =

Voi dovete leggere l' Idea,

L' Idea, *più che un giornale*
è: l'amico sincero
di tutti i momenti;
il consigliere fedele
di tutte le ore;
la mano sicura
che conduce al successo.

= Domandate all'Amministratore de L' IDEA = 10, *Viale Magenta* = Milano, i primi quattro numeri = *GRATIS* =

I Comandi Militari

che abbisognano di

Timbri in Gomma

si rivolgano alla TIPOGRAFIA *A. BOSETTI*, UDINE, Via Prefettura 6, la quale tenendo una *Propria Fabbrica Timbri*, può dare: consegna rapida, esecuzione accurata e prezzi modici.

Fernet - Branca
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. **PUTELLI** SPECIALISTA
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 - Telef. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni 10. Il primo e il terzo sabato del mese dalle 9 alle 12.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Col 1.o Agosto si riapre il Collegio per preparazione esami ottobre. Direttore Colonnello Zacchi.

MILITESENTE
occuperebbesi come viaggiatore; impiegato presso ditta commerciale. Occorrendo cauzione. = Referenze = Offerte N. 2324 presso A. Manzoni e C.

ESERCIZIO
osteria con cucina bene avviata cedesi subito. Rivolgersi M. 0.25 presso Uff. Pubb. A. Manzoni e C. - Udine.

Cercasi Camera
decentemente ammobigliata in posizione centrale presso piccola famiglia non affittacamere. Rivolgersi N. 2323 presso U. Pubb. A. Manzoni e C.

SCODELLARO & PORRO
hanno aperto una **Fabbrica Salumi** in Via Cisis N. 1 e 3 - Udine
con lavorazione speciale di
MORTADELLA
Inoltre, col 1.o settembre, verrà aperto uno spaccio-rivendita al dettaglio
Carni suine fresche ed insaccate
Via Grazzano N. 4
MACELLERIA DEL NEGRO

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
Casa fondata nel 1830
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Sapone Resinato	al q.le L. 250	**Sapone** Glicerol	la cassa L. 40.—
» Marmorato e Oleina »	» 280	» Abrador	» 30.—
» Oleina Lanza secco »	» 360	Glicerina in Barre	
» al lisoformyo la cassa »	42	**Saponi Medicinali,** la dozz.	4.20
» Violetta Parma »	» 20	» veri **Sunlight** e **Lullaby**	
» » Udine »	» 20		
» Banfi »	» 30		

Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo

a condizioni vantaggiose

Marsala S. O. M. Florio in città L. 65 la cassa originale
Vermouth Cinzano e Gancia » 3.50 alla bottiglia
Spumante Berdeny » 36.— alla cassa
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 10.— alla bottiglia
Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi, Domino.

Candele, Lumini e Soda
Cassa senza sconto e franco in Magazzino
Deposito Lumini per olio della Prem. Cereria Pasqualin e Regini di Venezia, esclusiva per Udine.
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.

Deposito Carte da Giuoco della Premiata Ditta cav. GUGLIELMO MURARI di BARI. Accordiamo lo sconto del 10 per cento ai rivenditori che faranno richiesta vistata dal Magazzino Sali e Tabacchi.

PROFUMERIA PETROZZI
— UDINE —
RASOI
LAME
SAPONE
GILLETTE